

NOTE ALLA SCHEDA

- Nella compilazione della scheda, si suggerisce di effettuare una prima organizzazione di tutti i punti di emissione nelle seguenti categorie:
 - a) i punti di emissione relativi ad attività non sottoposte ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 1 del D. Lgs 152/2006;
 - b) i punti di emissione relativi ad impianti ed attività di cui alla Parte II, allegato IV alla Parte V del D. Lgs 152/2006 (impianti ed attività in deroga);
 - c) tutte le altre emissioni non comprese nelle categorie precedenti, evidenziando laddove si tratti di camini di emergenza o di by-pass.

IN CASO DI RILASCIO

- Compilare tutte la scheda con i punti di emissione in atmosfera;
- Segnalare variazioni significative delle concentrazioni o delle portate emesse e variazione della provenienza delle emissioni rispetto all'autorizzazione vigente;
- Segnalare punti di emissioni prima non soggetti ad autorizzazione, che devono invece essere autorizzati a seguito di modifiche e aggiornamenti normativi.

IN CASO DI RINNOVO / MODIFICA

- Compilare la scheda coi nuovi punti di emissione in atmosfera o le dismissioni di camini precedentemente dichiarati;
- Segnalare variazioni significative delle concentrazioni o delle portate emesse e variazione della provenienza delle emissioni;
- Segnalare punti di emissioni prima non soggetti ad autorizzazione, che devono invece essere autorizzati a seguito di modifiche e aggiornamenti normativi.

TABELLA L1.1 – IMPIANTI E ATTIVITÀ IN DEROGA: ART. 272 D.LGS. 152/06 – DA COMPILARE PER I PUNTI DI EMISSIONE APPARTENENTI ALLE CATEGORIA A) E B)

- Riportare nella tabella le emissioni in atmosfera provenienti da impianti e attività elencate nella Parte I e nella Parte II all'allegato IV alla Parte V del D. Lgs. 152/06, indicando le caratteristiche dell'impianto per le quali sono verificate le condizioni previste per la deroga:
 - Sigla riportare la sigla identificativa del punto di emissione, che deve essere riportata anche sulla planimetria;
 - Impianto, fase di provenienza: in tale colonna deve essere chiaramente indicata l'origine dell'emissione (captazione), cioè la parte di impianto, il macchinario o l'attività che genera l'emissione;
 - Tipo di deroga: indicare se l'impianto o l'attività rientra nella Parte I o nella Parte II dell'allegato IV;
 - Riferimenti allegato IV: indicare la lettera dell'elenco dell'allegato IV alla quale fa riferimento l'impianto o l'attività in deroga;
 - Soglia: nel caso di impianti e attività per le quali è prevista una soglia per le condizioni della deroga, indicare il valore riferito all'impianto o attività specifica;
 - Riferimenti autorizzazione in via generale: nel caso di impianti e attività per le quali la Regione Umbria ha già adottato una autorizzazione di carattere generale, riportare i riferimenti e l'eventuale categoria di impianto o attività individuata nell'autorizzazione;
 - Note: segnalare eventuali ulteriori valutazioni e verifiche svolte sull'impianto o attività.

Sigla P.E.	Impianto/ attività di provenienza	Tipo di deroga (Parte I o Parte II allegato IV)	Riferimenti allegato IV	Soglia		Riferimenti autorizzazione in via generale	Note
				Limite	Valore dell'impianto o attività		

TABELLA L1.1.2 – PRODUZIONE MATERIE PRIME

Elencare per ogni lavorazione/attività:

- a) la tipologia di prodotti e la capacità produttiva (eventualmente suddivisa per fasi),

Lavorazione/i	prodotti finiti[tipologia]	Quantità	u.m.

Tab.1–Sintesi prodotti (compilazione alternativa alla tabella 4.3.1dellapartegenerale)

- b) tutte le materie prime (intermedi, ausiliari, materie prime seconde, combustibili ecc), il loro consumo (giornaliero o annuo), le loro

ALLEGATO 2 SCHEDA EMISSIONI IN ATMOSFERA

caratteristiche (tossicità, frasi di rischio ecc) e le modalità di stoccaggio (silos, serbatoio, cumulo ecc. all'aperto, coperto ecc.)

Lavorazione/i	Materie prime, intermedie [tipologia]	Quantità annua	u.m.	Modalità di stoccaggio/deposito

Sintesi materie prime

TABELLA L.1.1.3 - SOSTANZE/MISCELE/MATERIEPRIME E AUSILIARIE UTILIZZATE ¹									
n° progr.	Descrizione ²	Tipologia ³	Impianto/fase di utilizzo ⁴	Stato fisico	Indicazioni di pericolo ⁵	Composizione ⁶	Tenore di COV ⁷	Quantità utilizzate ⁸	
								quantità	u.m.
		mpma							
		mpma							
		mpma							
		mpma							
		mpma							
		mpma							
		mpma							

1 - La compilazione della tabella riportata nella scheda presuppone che le schede di sicurezza dei singoli prodotti siano tenute presso lo stabilimento e che siano esibite su richiesta.

ALLEGATO 2 SCHEDA EMISSIONI IN ATMOSFERA

2 – Indicare la tipologia del prodotto accorpando, ove possibile, prodotti con caratteristiche funzionali analoghe, in merito a stato fisico, modalità d'uso, etichettatura e frasi H (ad esempio indicare “fondi” “basi colore”, “trasparenti ad alto solido”, “inchiostri UV”, “diluenti”, “catalizzatori”, “vernici poliuretaniche”,etc.). Evitare, ove possibile di inserire i nomi commerciali.

3 - mp = materia prima; ma = materia ausiliaria

4 - Indicare il riferimento relativo utilizzato nello schema di flusso di cui alla lett. c) della sezione 1.1.

5 - Indicare in questa colonna l'indicazione di pericolo della sostanza/prodotto/miscela (cfr. punto 15 della scheda di sicurezza).

Stato fisico	Indicazione di pericolo ⁵	Composizione ⁶
	es.H301-Tossico se ingerito	

6 - Riportare i dati indicati al punto 3 delle schede di sicurezza, qualora specificati.

7 - Compilare il campo solo per i prodotti contenenti COV, indicando il dato ottenuto mediante analisi interna ovvero dedotto dalle indicazioni riportate nelle schede tecniche e/o nelle schede di sicurezza (punto 3 o 9 o 15 della scheda di sicurezza).

8 - Inserire un dato previsionale di esercizio, se trattasi di nuovo stabilimento, o un dato relativo ad un anno di esercizio significativo, se trattasi di stabilimento esistente.

TABELLA L1.2 – PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA DI TIPO CONVOGLIATO

Per la compilazione delle tabelle fare riferimento alle seguenti indicazioni:

TAB. L.1.2. Per ogni emissione dovrà essere compilata una scheda secondo il seguente schema		
1	Provenienza	(ad es. saldatura, ecc.)
2	Impianti/macchine interessate	
3	Portata dell'aeriforme	(Nm ³ /h)
4	Durata della emissione	(h/g)
5	Frequenza emissione nelle 24h	
6	Costante/Discontinua	
7	Temperatura	(°C)
8	Inquinanti presenti	
9	Concentrazione degli inquinanti in emissione	(mg/Nm ³) (in caso di nuovi impianti fornire stima previsionale)

ALLEGATO 2 SCHEDA EMISSIONI IN ATMOSFERA

10	Flusso di massa degli inquinanti in emissione	(kg/h)
11	Altezza geometrica dell'emissione	(m)
12	Dimensioni del camino	Circolare – diametro(mm) Rettangolare – lato(mm) X lato(mm)
13	Materiale di costruzione del camino	
14	Tipo di impianto di abbattimento	
15	Coordinate del punto di emissione	
16	Note	

TAB. L.1.3 Fonti di emissione in atmosfera di tipo convogliato (Riepilogo Applicazione Bat o Tecniche Equivalenti)

Numero totale camini: _____

[illegible]

TABELLA L1.4 – FONTI DI EMISSIONI IN ATMOSFERA DI TIPO NON CONVOGLIATO (alla capacità produttiva)

TAB. L.1.4 Fonti di emissioni in atmosfera di tipo non convogliato (alla capacità produttiva)						
FASE	UNITA'	EMISSIONI FUGGITIVE O DIFFUSE	DESCRIZIONE	INQUINANTI PRESENTI		
				INQUINANTE	QUANTITÀ TOTALE (T/ANNO)	QUANTITÀ di INQUINANTE PER UNITÀ di PRODOTTO (ES. T DI INQUINANTE PER T PRODOTTO) (M-C-S)
		<input type="checkbox"/> DIF <input type="checkbox"/> FUG				
		<input type="checkbox"/> DIF <input type="checkbox"/> FUG				
		<input type="checkbox"/> DIF <input type="checkbox"/> FUG				

TABELLA L1.5 – EMISSIONI ODORIGENE

Indicare se sono presenti in impianto delle sorgenti di odori e se, in passato, sono pervenute segnalazioni di fastidi da odori all'esterno dell'impianto. In caso di risposta affermativa, riportare una descrizione qualitativa e sintetica delle sorgenti di odore individuate.

SORGENTE ¹	LOCALIZZAZIONE ²	TIPOLOGIA ³	PERSISTENZA ⁴	INTENSITÀ ⁵	ESTENSIONE DELLA ZONA DI PERCETTIBILITÀ ⁶	SISTEMI/MISURE DI CONTENIMENTO ⁶

- 1) **Sorgente** indicare la fase da cui si originano odori, con riferimento agli schemi a blocchi (allegato 12).
- 2) **Localizzazione**: riportare il riferimento della planimetria del complesso.
- 3) **Tipologia**: indicare la tipologia dell'odore.
- 4) **Persistenza**: indicare se si tratta di odori persistenti o meno.
- 5) **Intensità**: dare, se possibile, un'indicazione dell'intensità degli odori (poco percettibile, percettibile, chiaramente avvertibile, fastidioso, molto fastidioso).

ALLEGATO 2 SCHEDA EMISSIONI IN ATMOSFERA

- 6) **Estensione della zona di percettibilità:** riportare la distanza massima (in metri) dalla sorgente in cui gli odori sono percettibili.
- 7) **Sistemi di contenimento:** inserire gli eventuali sistemi di contenimento presenti.
- 8) Se le informazioni qui riportate non siano ritenute esaustive, il gestore può allegare una relazione tecnica su tale aspetto.

TABELLA L1.6 – EMISSIONI DI COV (PER ATTIVITÀ SOGGETTE AD ART. 275)

La presente sezione dovrà essere compilata solo dalle Aziende rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 275 del Codice dell'ambiente e s.m.i. e sviluppato per ciascuna attività che supera singolarmente la soglia di consumo dell'Allegato III alla Parte V.

n. ordine attività ¹	Attività	Soglia di consumo solvente	Consumo massimo teorico di solventi[t/anno] ²	Consumo di solventi [t/anno] ³	Capacità nominale [kg/gg] ⁴	Ore di attività/anno

1 - In riferimento alla tabella1, Parte III dell'Al. III alla Parte V del Codice dell'ambiente;

2 - Consumo massimo teorico di solvente [t/anno]: ex art. 268 comma 1 lettera pp), il consumo di solventi calcolato sulla base della capacità nominale riferita, se non diversamente stabilito dall'autorizzazione, a trecentotrenta giorni all'anno in caso di attività effettuate su tutto l'arco della settimana ed a duecentoventi giorni all'anno per le altre attività;

3 - Consumo di solventi [t/anno]: ex art. 268 comma 1 lettera oo):il quantitativo totale di solventi organici utilizzato in uno stabilimento per le attività di cui all'articolo 275 per anno civile ovvero per qualsiasi altro periodo di dodici mesi, detratto qualsiasi COV recuperato per riutilizzo;

4 - Capacità nominale [kg/gg]: ex art. 268 comma 1 lettera nn): la massa giornaliera massima di solventi organici utilizzati per le attività di cui all'articolo 275, svolte in condizioni di normale funzionamento ed in funzione della potenzialità di prodotto per cui le attività sono progettate;

Le tabelle dovranno essere redatte utilizzando grandezze di riferimento coerenti per tutte le voci ivi previste. Dovrà pertanto essere specificato se le voci siano tutte quantificate in massa di solventi oppure in massa equivalente di carbonio.

Qualora occorresse convertire la misura alle emissioni da massa di solvente a massa di carbonio equivalente occorrerà fornire anche la composizione ed il peso molecolare medio della miscela, esplicitando i calcoli effettuati per la conversione.

Materia prima/Solvente ¹	% COV	Residuo secco	Fattore di conversione ²	Consumo annuo (t COV/anno)	Consumo annuo (t C/anno)

ALLEGATO 2 SCHEDA EMISSIONI IN ATMOSFERA

1 - allegare le scheda di sicurezza delle sostanza/preparati;

2- In alternativa al fattore di conversione da COV a C, dovranno essere fornite le seguenti informazioni: a) PM del COV; b) peso degli atomi di C nel COV o comunque esplicitare i calcoli effettuati;

TABELLA L1.7 – PIANO GESTIONE SOLVENTI

In caso di Rilascio/Riesame con modifica/ modifica sostanziale e non sostanziale, per le aziende che superano la soglia di consumo dell'Allegato III alla parte Quinta, dovrà essere allegato il Piano di Gestione dei Solventi secondo la tabella proposta, riportando la modalità di determinazione dei valori inseriti. La presentazione del Piano Gestione Solventi dovrà avvenire utilizzando la modulistica prevista dalla DGR 27 marzo 2012 n. 334.

Input di solventi organici	t COV/anno
I1. Quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati acquistati che sono immessi nel processo nell'arco di tempo in cui viene calcolato il bilancio di massa	
I2. Quantità di solventi organici o la loro quantità nei preparati recuperati e reimmessi come solvente nel processo	
Output di solventi organici	t COV/anno
O1. Emissioni negli effluenti gassosi	
O2. Quantità di solventi organici scaricati nell'acqua	
O3. Quantità di solventi che rimane come contaminante o residuo nei prodotti all'uscita del processo.	
O4. Emissioni diffuse di solventi organici nell'aria. È inclusa la ventilazione generale dei locali nei quali l'aria è scaricata all'esterno attraverso finestre, porte, sfii e aperture simili.	
O5. quantità di solventi organici e composti organici per sia causa di reazioni chimiche o fisiche	
O6. Quantità di solventi organici contenuti nei rifiuti raccolti	
O7. Quantità di solventi organici da soli o solventi organici contenuti in preparati che sono o saranno Venduti come prodotto avente i requisiti richiesti per il relativo commercio.	
O8. Quantità di solventi organici contenuti nei preparati recuperati per riuso, ma non per riutilizzo nel processo, se non sono stati considerati ai sensi del punto O7.	
O9. quantità di solventi organici scaricati in altro modo.	
EMISSIONE DIFFUSA	t COV/anno
F=I1- O1- O5- O6- O7-O8	
F=O2+O3 +O4 +O9	
EMISSIONE TOTALE	t COV/anno

ALLEGATO 2 SCHEDA EMISSIONI IN ATMOSFERA

E =F+O1	
CONSUMO DI SOLVENTE	t COV/anno
C =I1- O8	
INPUT DI SOLVENTE	t COV/anno
I=I1+12	

¹⁸allegare le scheda di sicurezza della sostanza/preparati

¹⁹ In alternativa al fattore di conversione da COV a C, dovranno essere fornite le seguenti informazioni: a) PM del COV; b) peso degli atomi di C nel COV o comunque esplicitare i calcoli effettuati;

EMISSIONE TOTALE BERSAGLIO	
INPUT DI SOSTANZA SOLIDA	t s.s./anno
IMS. Materia Solida Immessa nel processo. (1)(Massima teorica)	
EB =IMS (Massima teorica) X Fattore (Tab. Parte IV) X (F <u>Limite</u> +5o15) %	t COV /anno
FECOV/IMS (Fattore di Emissione) = t EB (Emissione Bersaglio) /t IMS (Materia Solida Immessa) - VALORELIMITEDIEMISSIONE	

(1) Obbligatorio in caso applicazione di valori limite di emissione espressi come Emissione Bersaglio

TABELLA L1.8 – TORCE E ALTRI PUNTI DI EMISSIONE DI SICUREZZA (alla capacità produttiva)

n. progressivo	Sigla	Descrizione	Geo-referenziazione	Posizione amministrativa	Portata di gas inviato in torcia per il mantenimento della fiamma pilota (es. t/giorno)	Portata massima giornaliera di gas (soglia) necessaria a garantire condizioni di sicurezza (t/giorno) ove pertinente	Campionamento (Manuale-M /automatico-A)

TABELLA L1.9 – MONITORAGGIO DEI PUNTI DI EMISSIONE

- Riportare i parametri misurati alle emissioni in atmosfera facendo particolare riferimento, quando disponibili, al monitoraggio associato alle singole tecniche descritti nelle Conclusioni sulle BAT e nei Bref.
- Nel campo modalità di misura, indicare se la misura avviene in continuo o discontinuo e specificare la tipologia di strumentazione utilizzata.

Punto di misura	Parametri monitorati	Modalità di misura	Frequenza di monitoraggio

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA

- Allegare la planimetria dei punti di emissione;
- Allegare lo schema grafico delle captazioni qualora più fasi afferiscano allo stesso impianto di abbattimento o camino, oppure nel caso in cui le emissioni di una singola fase siano suddivise su più impianti di abbattimento o camini, per evidenziare e distinguere le apparecchiature, le linee di captazione, le portate ed i relativi punti di emissione;
- Riportare le caratteristiche dei sistemi di misurazione in continuo eventualmente presenti;
- Allegare la relazione relativa ai sistemi di abbattimento delle emissioni

Nome Allegato	Descrizione

NOTE PER I SISTEMI DI ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

- Descrivere i sistemi di abbattimento delle emissioni in atmosfera, specificando: carico inquinante in ingresso e in uscita, efficienza di abbattimento, dimensionamento e condizioni operative, sistemi di regolazione e controllo, tempistiche di manutenzione / sostituzione dei reagenti.

NOTE PER I SISTEMI DI ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI IN ACQUA

- Descrivere i sistemi di depurazione delle acque reflue, specificando la potenzialità dell'impianto di trattamento, la portata e il carico inquinante mediamente trattati (m^3/h , kg/d), le quantità di reagenti impiegati, i tempi di reazione e i tempi di rigenerazione/sostituzione di filtri, resine e colonne di adsorbimento. Riportare i parametri utilizzati per il dimensionamento delle varie componenti dell'impianto di trattamento.

IN CASO DI RILASCIO

- In caso di rilascio compilare tutte le schede (i dati da inserire devono essere quelli di progetto oppure quelli che effettivamente sono previsti per la tipologia di attività svolta).

IN CASO DI RINNOVO / MODIFICA

- Descrivere le modifiche sui sistemi di abbattimento delle emissioni in aria e in acqua, le variazioni della qualità o quantità dei flussi trattati; variazione nei reagenti utilizzati.

ALLEGATI ALLA PRESENTE SCHEDA

- Allegare lo schema impiantistico del sistema di depurazione e la planimetria con indicati i diversi componenti dell'impianto (vasche, reattori, filtri, strumentazione per il monitoraggio e la regolazione del processo di abbattimento).

Nome Allegato	Descrizione